



Sezione Regionale Veneto

Tel cell: 3474101530 - 3393632397

E-mail: veneto@conapo.it

Venezia, 5 Giugno 2015

Prot. n. 002/15

AI **Presidente della Regione VENETO**
Luca ZAIA

AI **Signor Prefetto di VENEZIA**
Dott. Domenico CUTTAIA

AI **Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di VENEZIA**
Dott. Ing. Loris MUNARO

AI **DIRETTORE INTERREGIONALE VV.F. VENETO E T. A.A.**
Dott. Ing. Fabio DATTILO

Alla SEGRETERIA GENERALE CONAPO

OGGETTO: Richiesta chiarimenti intervento presso “Laguna del Mort” – 29 Maggio 2015.

Egregi signori,

siamo venuti a conoscenza di fatti accaduti nel territorio della provincia di Venezia durante ed a seguito di intervento per vasto incendio di macchia mediterranea in località :“Laguna del Mort”, tra Jesolo ed Eraclea, il quale ha richiesto e coinvolto il personale ed automezzi del Distaccamento di San Donà di Piave e del Comando Vigili del Fuoco di Venezia oltre al personale e velivolo del reparto volo di Tessera per soccorrere le persone presenti sul luogo.

Il velivolo giunto sul posto ed accertato che non vi fossero persone coinvolte nell’incendio o da trarre in salvo, si è predisposto per lo spegnimento con la benna specifica portata al seguito, visto che il fuoco avanzava velocemente.

Lo spegnimento con l’uso dell’elicottero non sarebbe durato più di venti o trenta minuti al massimo, ma a questo punto è stato bloccato con comunicazione via radio dalla Sala Operativa VVF ed è stato fatto rientrare lasciando che l’incendio continuasse la sua opera di distruzione.

Dopo questa premessa utile a comprendere i fatti, chiediamo chiarimenti, visto che questa “pseudo ritirata” imposta al velivolo VVF da parte della Sala Operativa, oltre a lasciar aumentare l’estensione dell’incendio e del conseguente danno ad un’area di importante interesse comunitario sia sotto l’aspetto faunistico e naturalistico che sotto l’aspetto turistico, ha oltre ciò aggravato e compromesso la situazione operativa per le squadre terrestri presenti sul posto.

Le suddette squadre giunte sul luogo con mille difficoltà, vista la zona molto impervia, sono state letteralmente aggredite dalle persone presenti sul posto ed insultate con frasi di cui non stiamo a riferire per questioni di decenza.

Sicuramente l'opinione pubblica non è a conoscenza di come si gestiscono le emergenze sul territorio e di come vengono impiegate le risorse finanziarie pagate dai contribuenti, soprattutto in questo periodo di crisi e ristrettezze economiche ed appunto per questo può mal interpretare il defilarsi dell'elicottero dei Vigili del Fuoco per far intervenire, dopo parecchio tempo, un elicottero di una ditta privata.

Visto che il nostro lavoro ci impone per legge di tutelare la vita delle persone e degli animali, oltre ai beni privati e dello Stato, non si spiega il fatto che non si sia lasciato operare ed eventualmente portare a termine un intervento da parte dell'elicottero, che stava tutelando appunto un bene importante dello Stato e della Comunità oltre alla tutela stessa della fauna presente presso il sito.

Abbiamo appreso inoltre, anche da articoli di stampa, che trattandosi di un'area protetta la competenza è della Guardia Forestale, secondo il piano regionale delle foreste. Quindi a gestire l'emergenza deve essere il Centro Operativo Regionale il quale coordina gli spegnimenti di incendi boschivi avvalendosi di elicotteri convenzionati con ditte private appaltate dalla Regione Veneto, convenzioni regionali che costano diversi milioni di euro a carico dei contribuenti.

Noi come Vigili del Fuoco, da sempre abituati a prestare soccorso e ad intervenire in situazioni di emergenza siamo convinti che in situazioni simili, come anche in tutte le altre, si interviene senza ritardo e si risolve la criticità senza guardare in faccia a nessuno, mettendo in atto tutti gli accorgimenti possibili per non compromettere la sicurezza degli operatori e rispettando le priorità succitate di salvaguardia verso le persone, le cose e gli animali.

Si rimane in attesa di un gentile e dovuto riscontro.

Distinti saluti.

**IL SEGRETARIO REGIONALE
CONAPO – Sindacato Autonomo VVF
Enrico BETTINI**





CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Regionale Veneto

Tel cell: 3474101530 - 3393632397

E-mail: veneto@conapo.it

Venezia, 5 Giugno 2015

ALLEGATI al prot. 002/15

Allegato link:

<http://mobile.corriere.it/m/informazionelocale/notizie/corrieredelveneto/notizie/cronaca/2015/29-maggio-2015/incendio-devasta-laguna-mort-2301447861739/0?checkEnrichmentDate=1432915022458&op=H3G&pu=c1394ef1083e81c9f2605ae3595a4d72>

Allegato articolo:

JESOLO Grave danno ambientale: bruciati ventimila metri quadri di macchia mediterranea e sottobosco

Due ettari a fuoco alla Laguna del Mort

Sul posto vigili, forestali, volontari della Protezione civile. Cause ancora tutte da accertare

Fabrizio Cibin JESOLO

Ieri pomeriggio un incendio ha distrutto oltre due ettari di macchia mediterranea alla Laguna del Morte. «È stata una cosa impressionante». Bastano queste parole del sindaco di Eraclea, Giorgio Talon, accorso sul posto, per comprendere la gravità dal punto di vista ambientale di quanto accaduto ieri. Verso le 13, per cause che dovranno essere accertate, le fiamme hanno iniziato a svilupparsi nella parte della Laguna, situata formalmente nel Comune di Jesolo, in un'area poco frequentata dai turisti (ieri proprio assenti), a circa 500 metri dalla darsena di Eraclea. L'allarme è stato lanciato da un dipendente della Eraclea Patrimonio. Subito sono giunti i vigili di San Donà: ma il

fuoco e la particolare conformazione del terreno non permettevano di avvicinarsi. Così è partito l'elicottero degli stessi pompieri. Ma è a questo punto successo qualcosa che dovrà essere chiarita e che ha acceso delle polemiche: mentre stava per intervenire, con la benna già riempita d'acqua, il velivolo è tornato indietro. Quindi è planato l'elicottero del servizio forestale. «È stato fermato perché 'doveva' agire l'apparecchio dei Forestali, partito da Belluno -

LA POLEMICA

L'elicottero dei vigili ha dovuto cedere il posto a un altro: «Perso tempo prezioso»

no - indica Talon - ma così si è perso tempo». Si mobilitavano, intanto, anche i volontari della Protezione civile di Eraclea che, attraverso l'Autogiro partito dall'aviosuperficie di Caposile, ha potuto sorvolare l'area per gettare altre "secchiate" sul territorio.

Le fiamme sono state spente verso le 15.30. I danni ambientali - come detto - sono importanti: distrutti oltre due ettari di macchia mediterranea e sottobosco. Contrariato Talon, che vuole capire cosa è successo: «Probabilmente è un discorso di competenze e alla fine l'importante è che il rogo sia stato domato; però poteva essere circoscritto prima. Chiederò un rapporto ufficiale».



La macchia bruciata alla Laguna del Mort e l'intervento dell'elicottero